



DIABETOLOGIA & VACCINAZIONI 2022

Le vaccinazioni, come chiaramente esplicitato dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV), sono tra gli interventi a più basso costo e con i migliori risultati che si possono mettere in atto per migliorare la salute personale e della collettività. La pandemia da COVID-19 ha messo in luce come le coperture vaccinali possono prevenire gravi complicazioni in popolazioni speciali, come ad esempio nei soggetti diabetici.

Negli ultimi anni si è registrata una riduzione delle coperture vaccinali a causa di un fenomeno chiamato "vaccine hesitancy" ossia un ritardo nell'adesione o un rifiuto della vaccinazione, nonostante la disponibilità di validi vaccini e adeguati servizi vaccinali. Questo atteggiamento, favorito da una generale sfiducia nelle figure istituzionali e scientifiche, è anche causato da campagne di disinformazione che mettono a rischio non solo la salute dei soggetti non vaccinati, ma anche la protezione della popolazione nel suo complesso. Il PNPV 2017-2019, tutt'ora in vigore, stabilisce con precisione quali e quante siano le vaccinazioni raccomandate nella vita di un individuo a partire dall'infanzia.

A questo scopo AMD ha pensato di lanciare una Survey presso i propri soci al fine di valutare la sensibilità, la conoscenza e l'aderenza alla tematica in oggetto.

A nome di AMD ti ringraziamo in anticipo per il prezioso contributo.

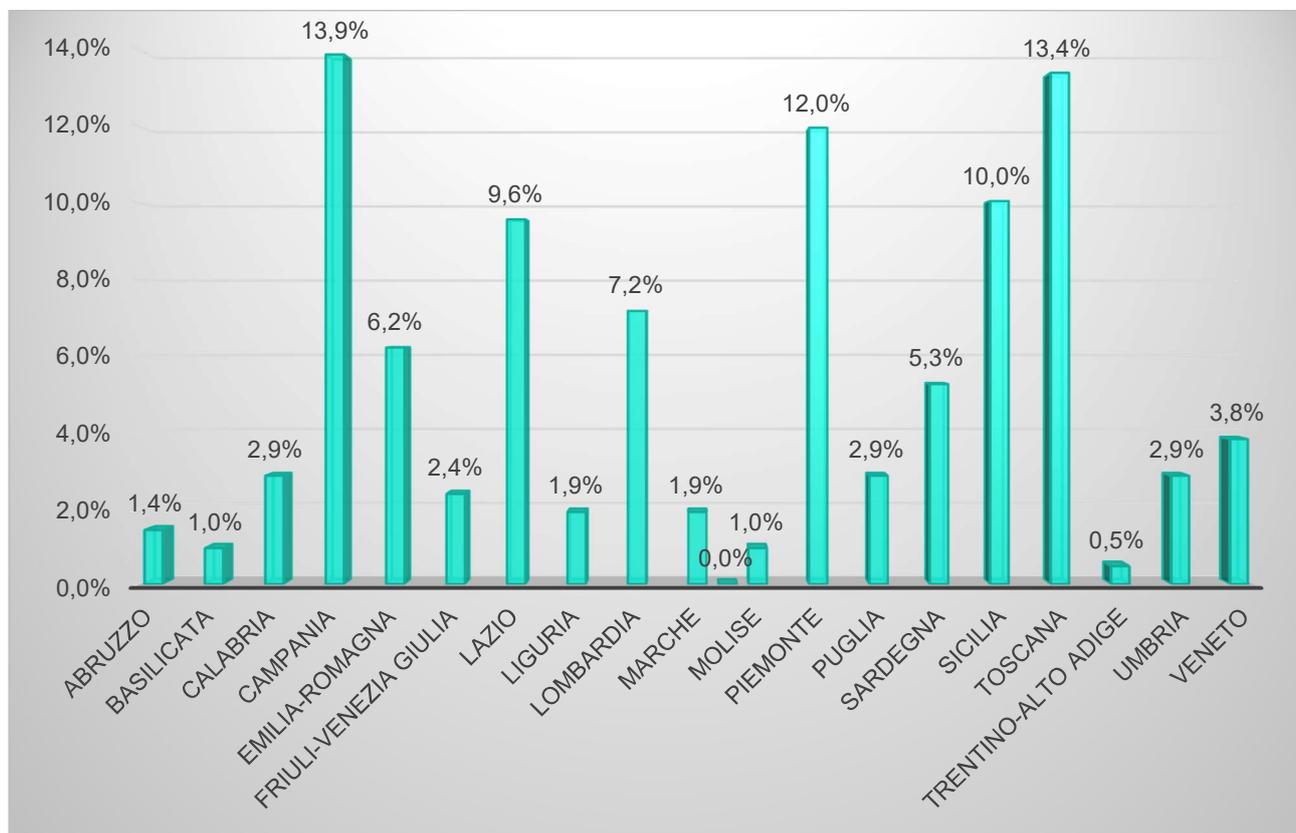
Board scientifico di progetto:

Alessandra Clerico, Riccardo Fornengo e il Comitato scientifico AMD

Di te...

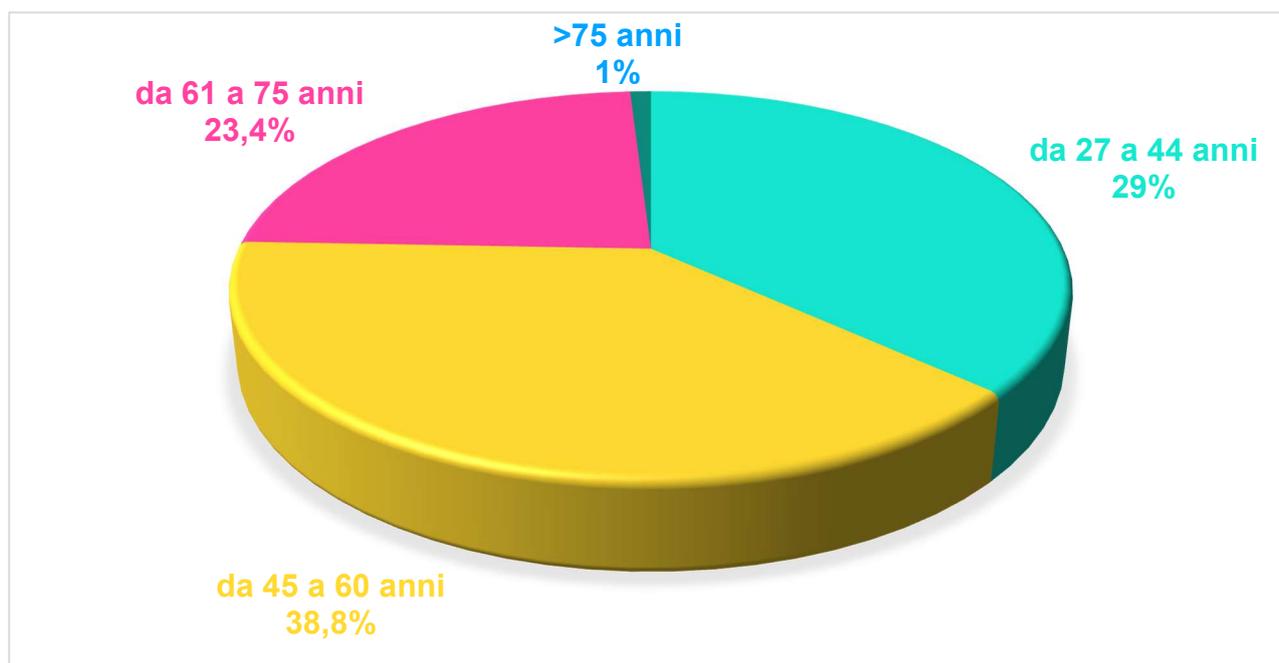
1. Regione di lavoro

209 risposte



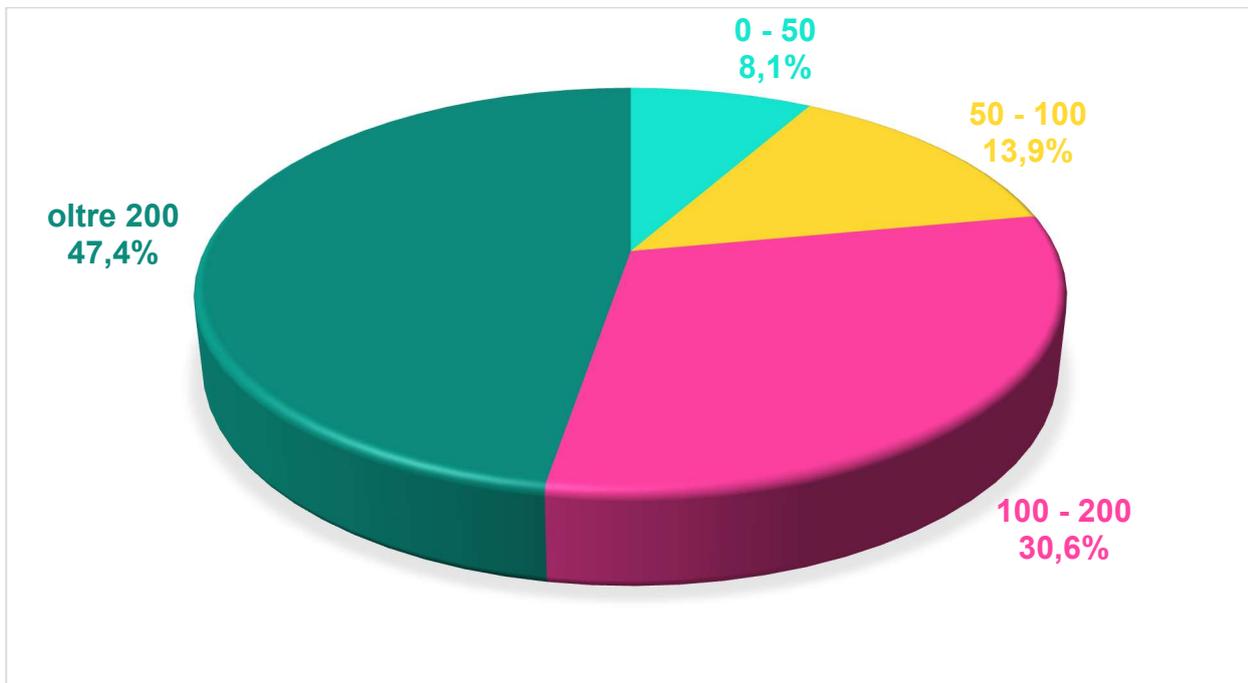
2. Quanti anni hai?

209 risposte



3. Nel corso di un mese medio quanti pazienti adulti vedi?

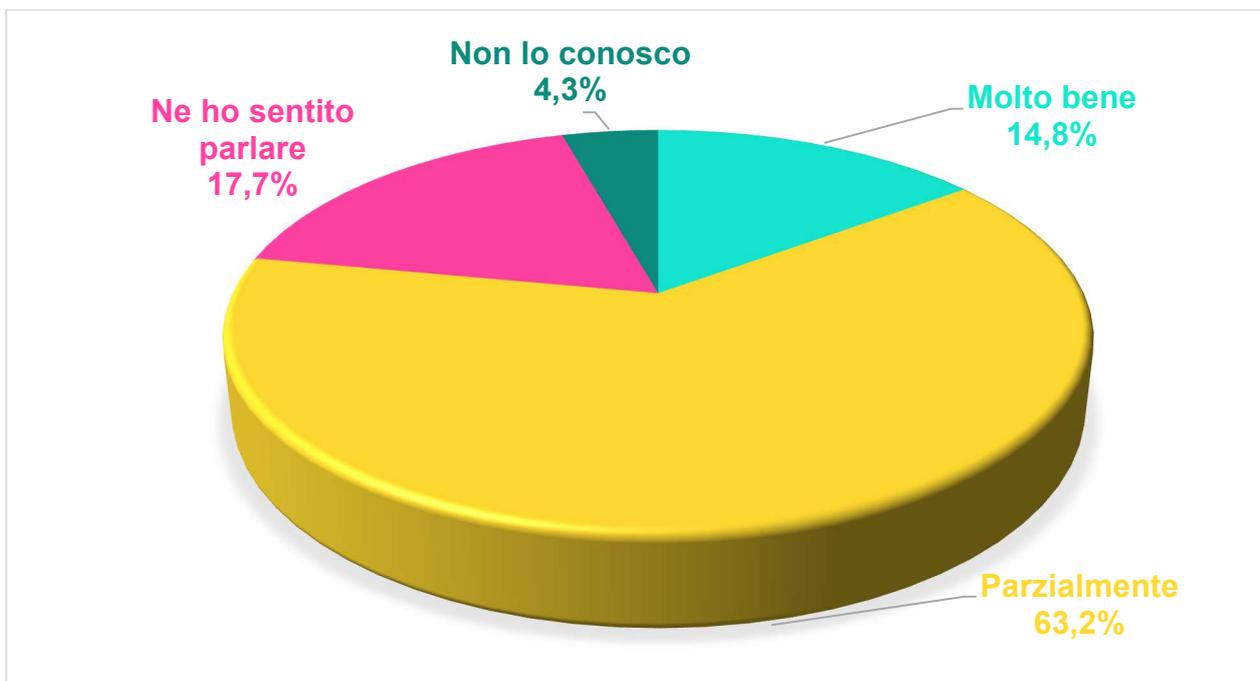
209 risposte



Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019

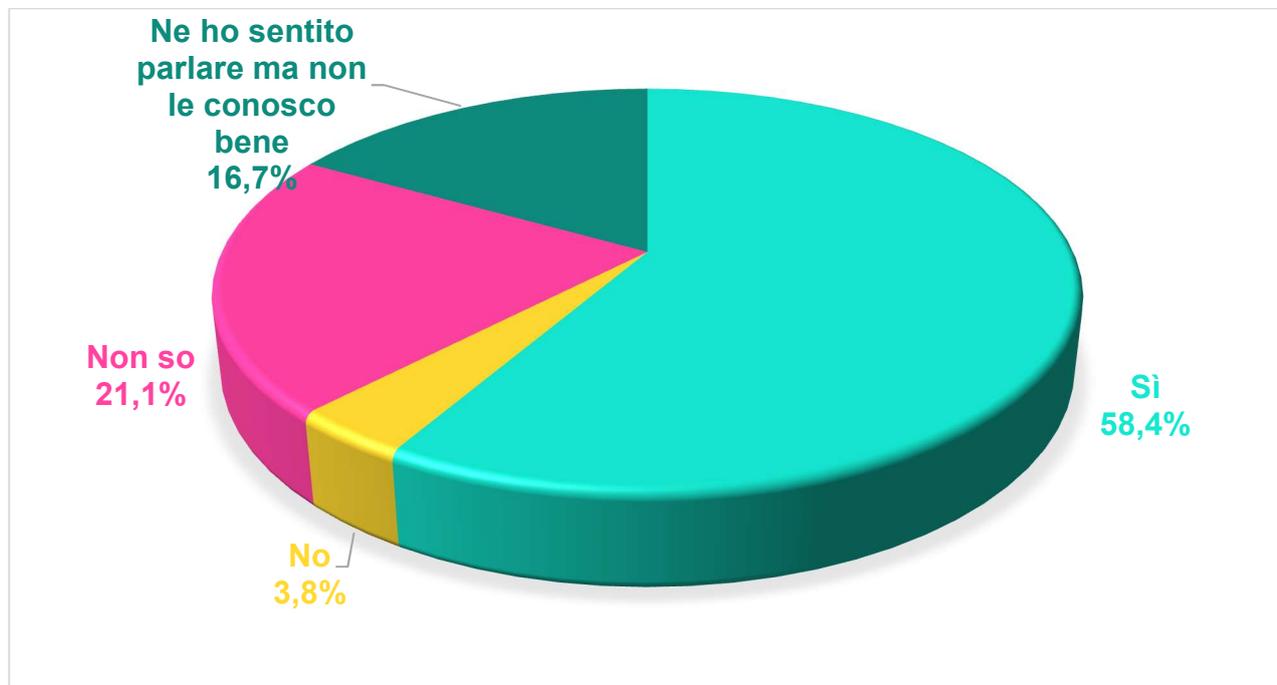
4. Conosci il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019?

209 risposte



5. Esistono nella tua Regione delle indicazioni, norme, delibere specifiche sulle vaccinazioni?

209 risposte

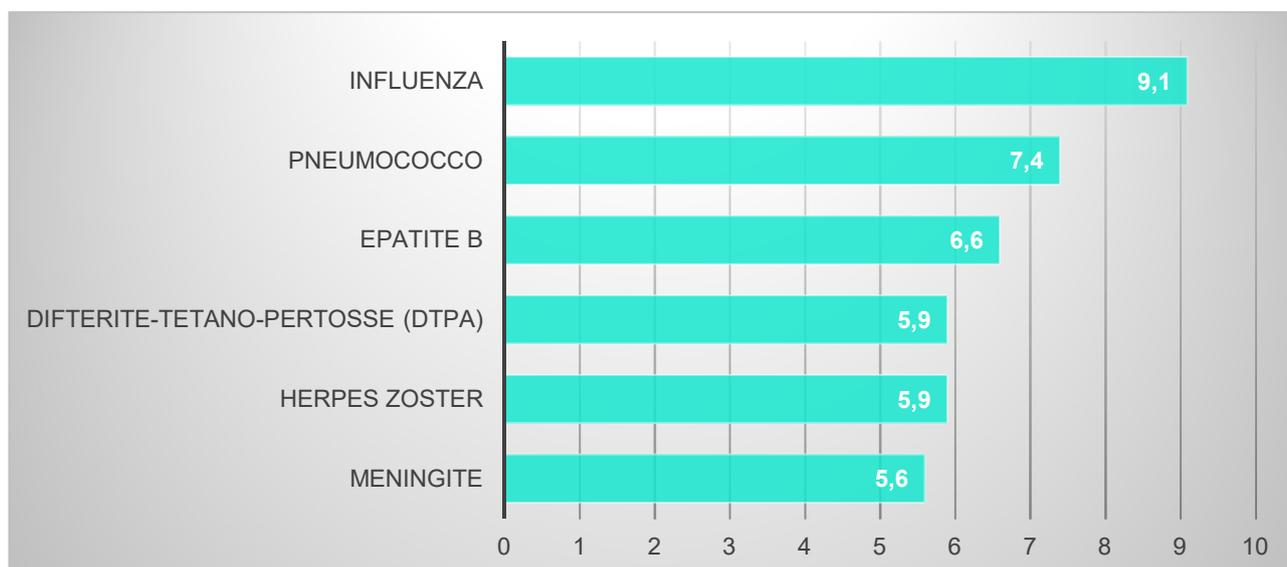


Le vaccinazioni

6. Quali tra le seguenti vaccinazioni, previste dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, raccomandi ai tuoi pazienti e in che %?

Rispondi utilizzando una scala da 0 a 10, dove 0 = 0% e 10 = 100%.

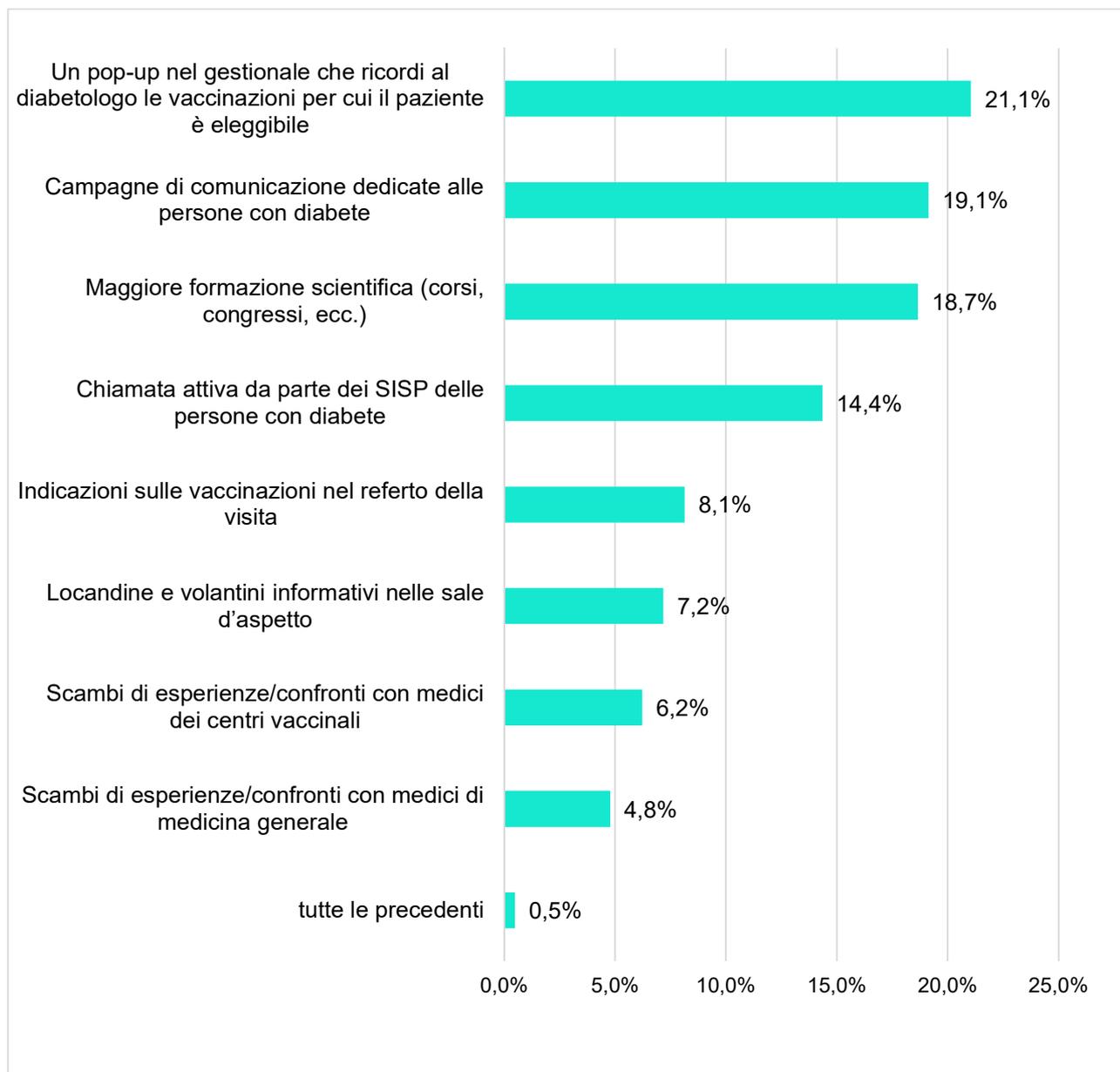
209 risposte



Il diabetologo e le vaccinazioni

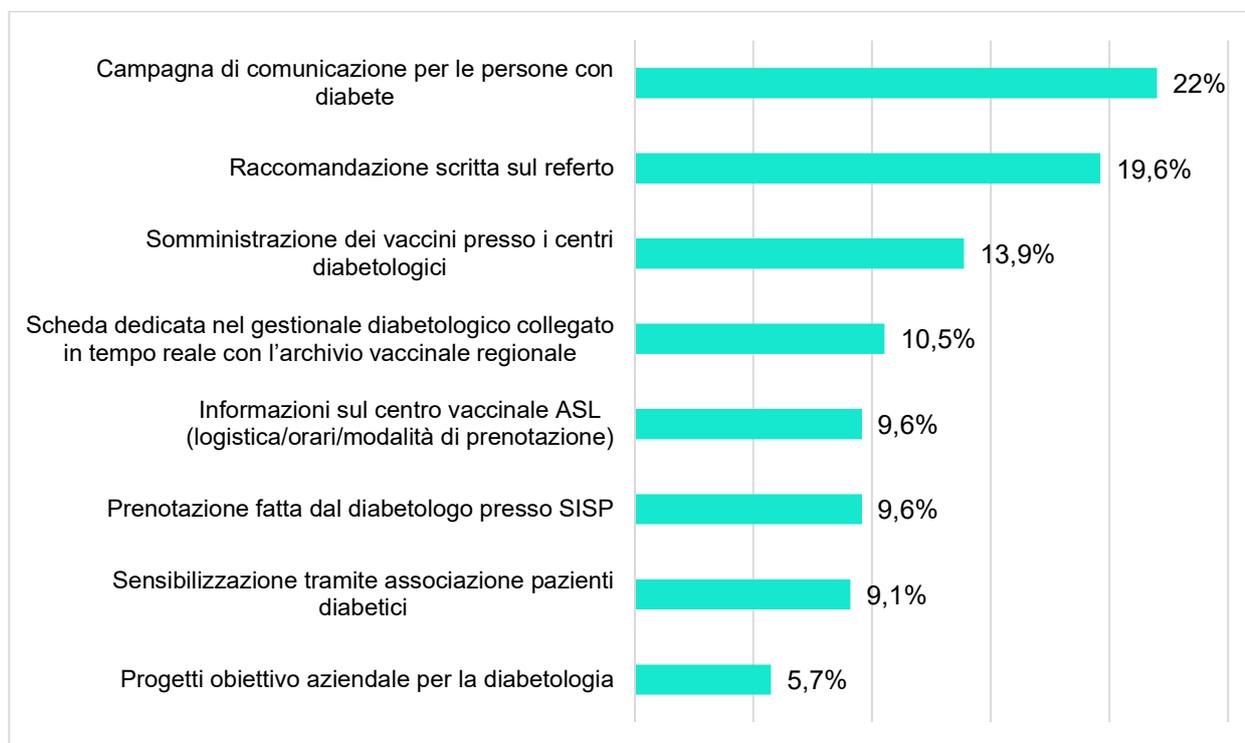
7. Quali sono, secondo te, le iniziative che potrebbero aiutare un diabetologo nel raccomandare le vaccinazioni ai propri pazienti?

209 risposte



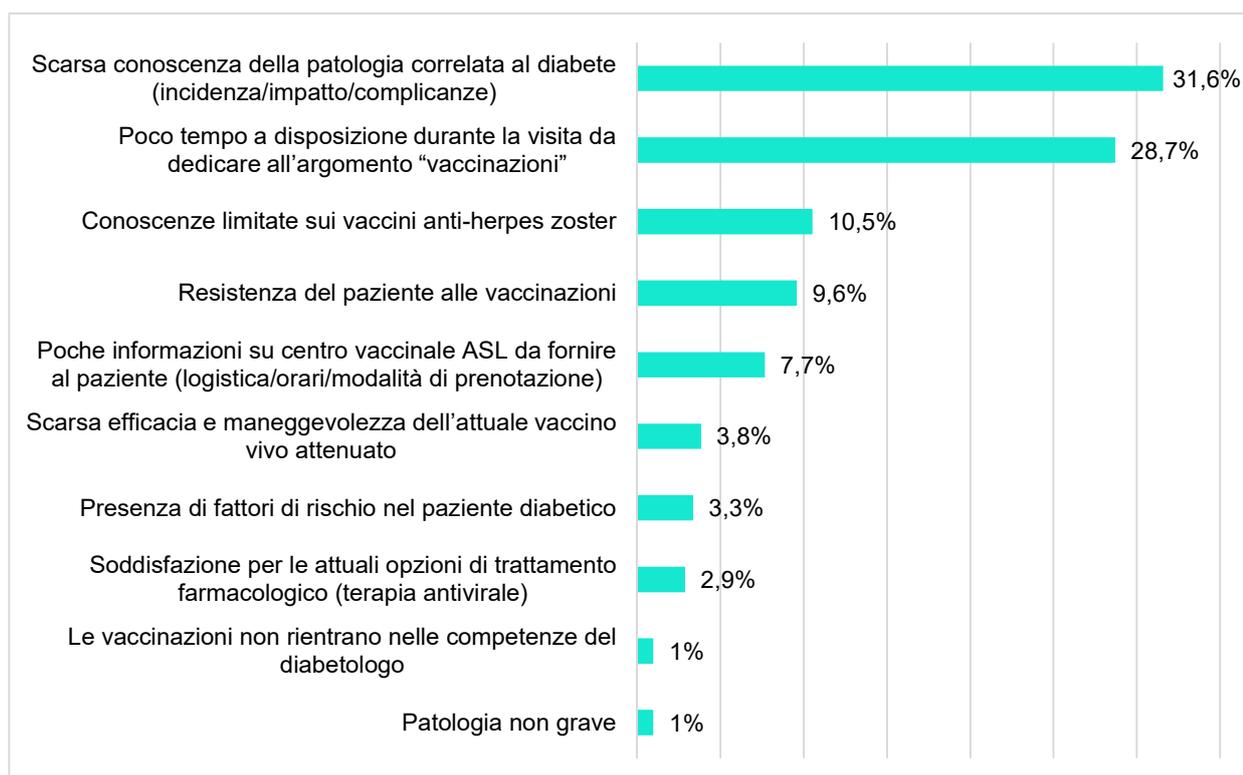
8. Come si potrebbe migliorare l'aderenza alla vaccinazione da parte delle persone con diabete?

209 risposte



9. Quali sono secondo te le barriere alla raccomandazione della vaccinazione anti-herpes zoster da parte del diabetologo?

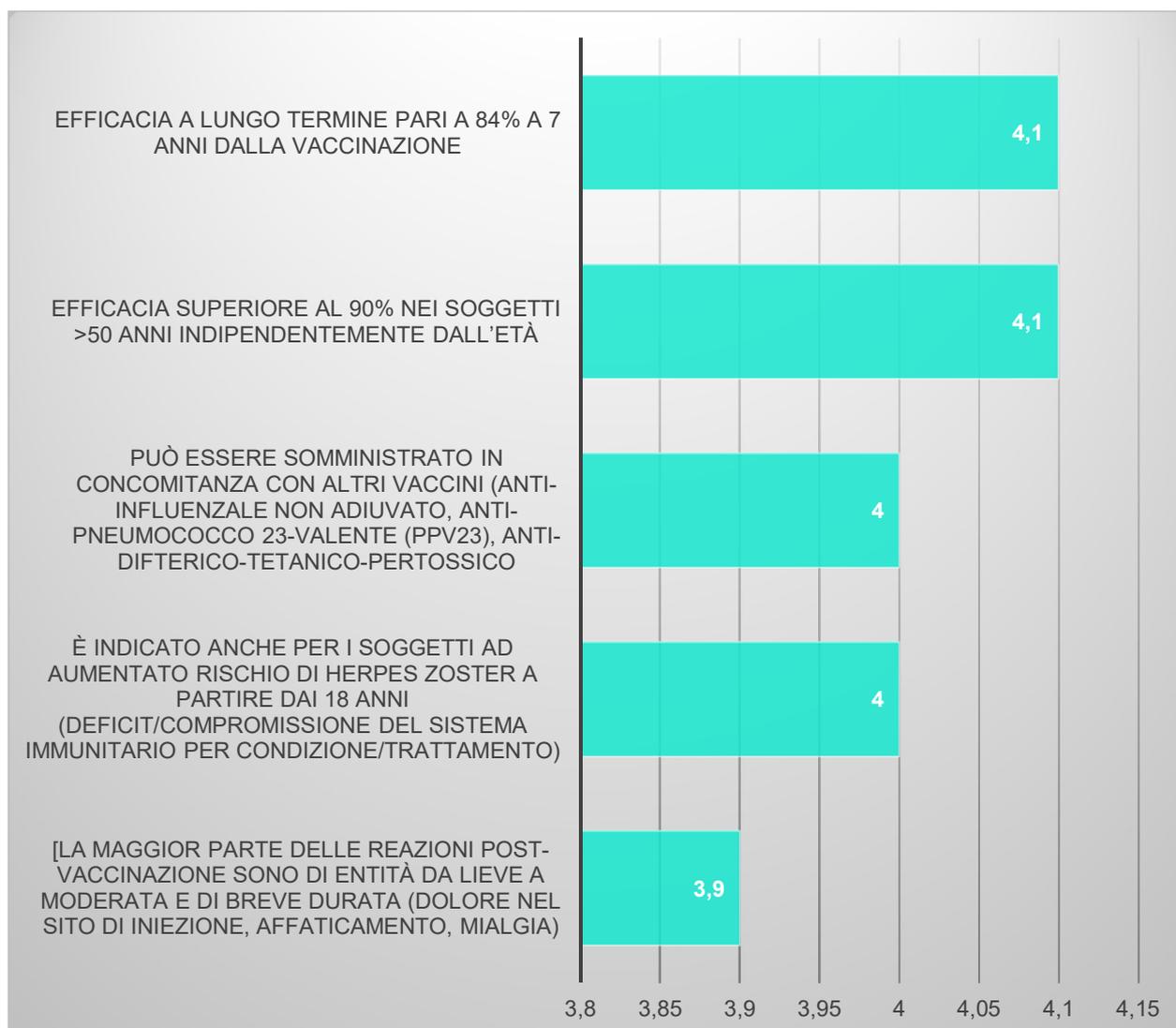
209 risposte



10. Dal 2021 è disponibile un nuovo vaccino anti-herpes zoster a subunità proteica adiuvato indicato per i soggetti ad aumentato rischio di herpes zoster di età >18 anni e per le persone adulte di età >50 anni. Quanto consideri importanti le seguenti caratteristiche del nuovo vaccino per i tuoi pazienti?

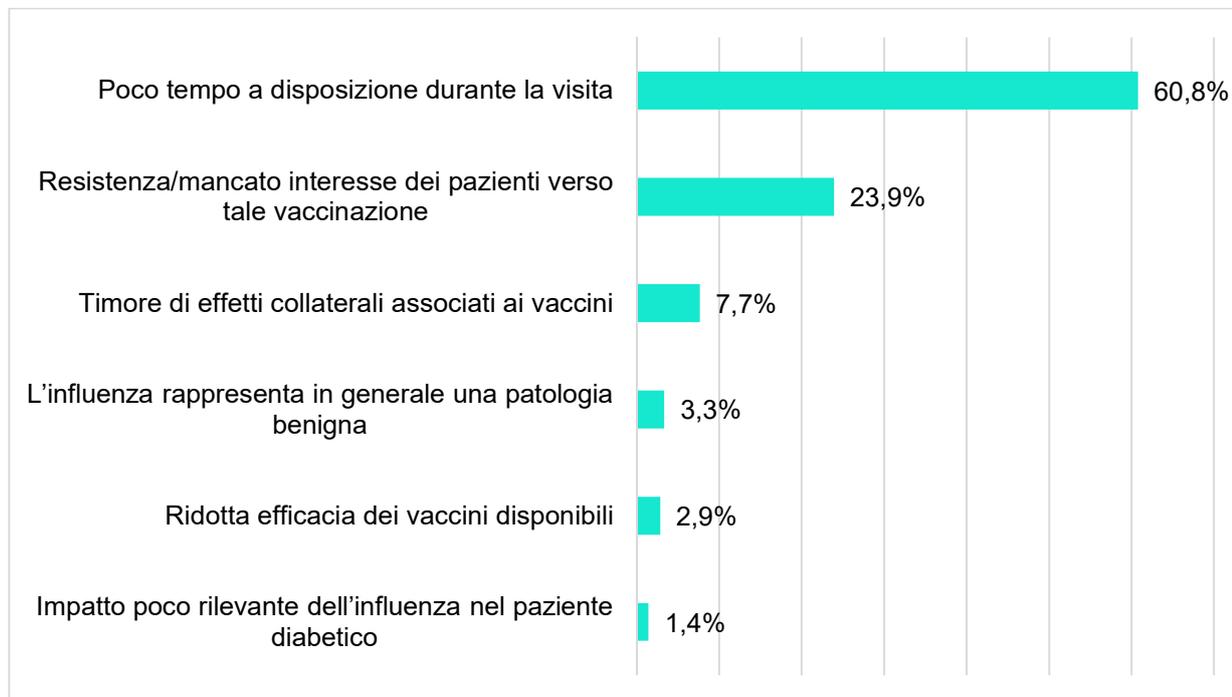
Rispondi utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 significa "per nulla importante" e 5 "estremamente importante".

209 risposte



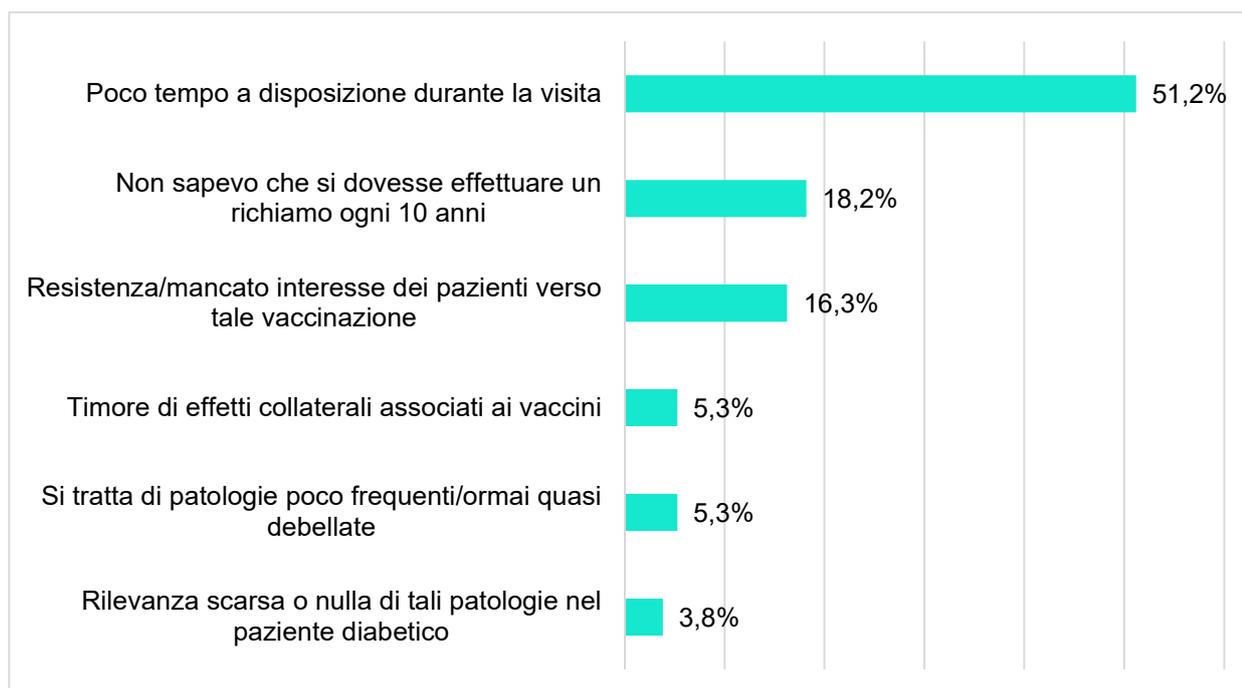
11. Nel caso non fossi solito/a raccomandare la vaccinazione anti-influenzale ai tuoi pazienti diabetici, quale delle seguenti rappresenta la motivazione principale alla base della tua scelta?

209 risposte



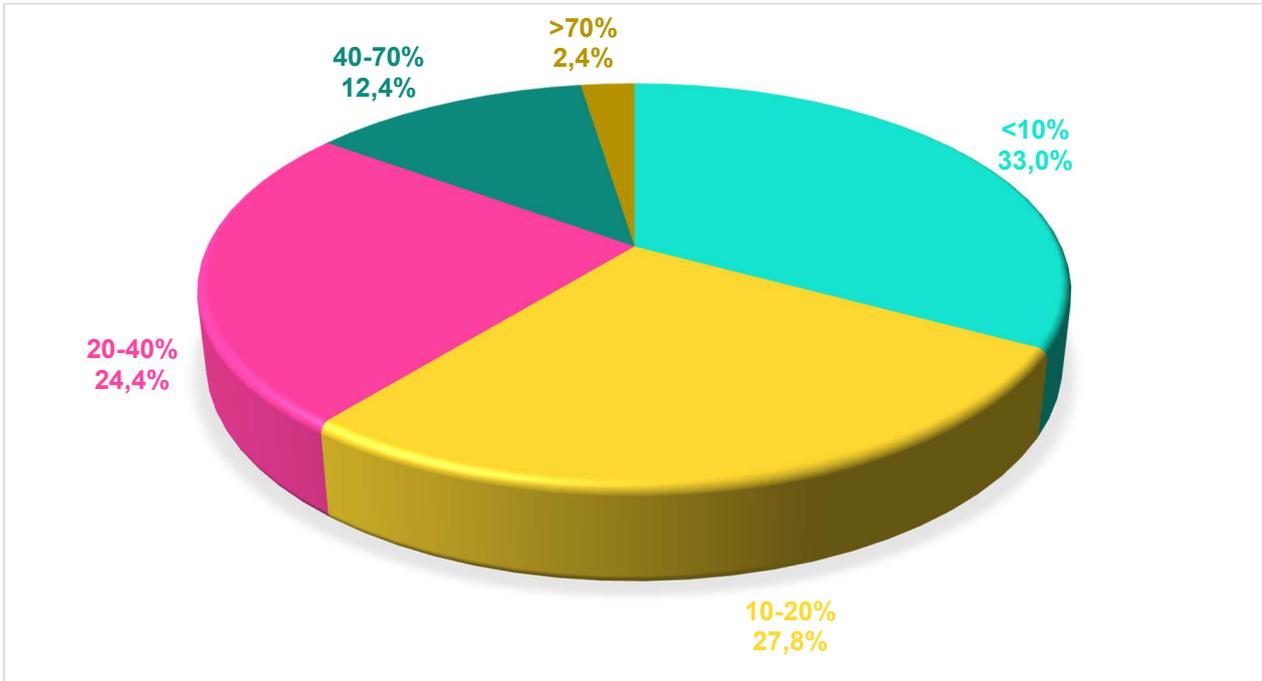
12. Nel caso non fossi solito/a raccomandare il richiamo decennale anti-difterite-tetano-pertosse ai tuoi pazienti diabetici, quale delle seguenti rappresenta la motivazione principale alla base della tua scelta?

209 risposte



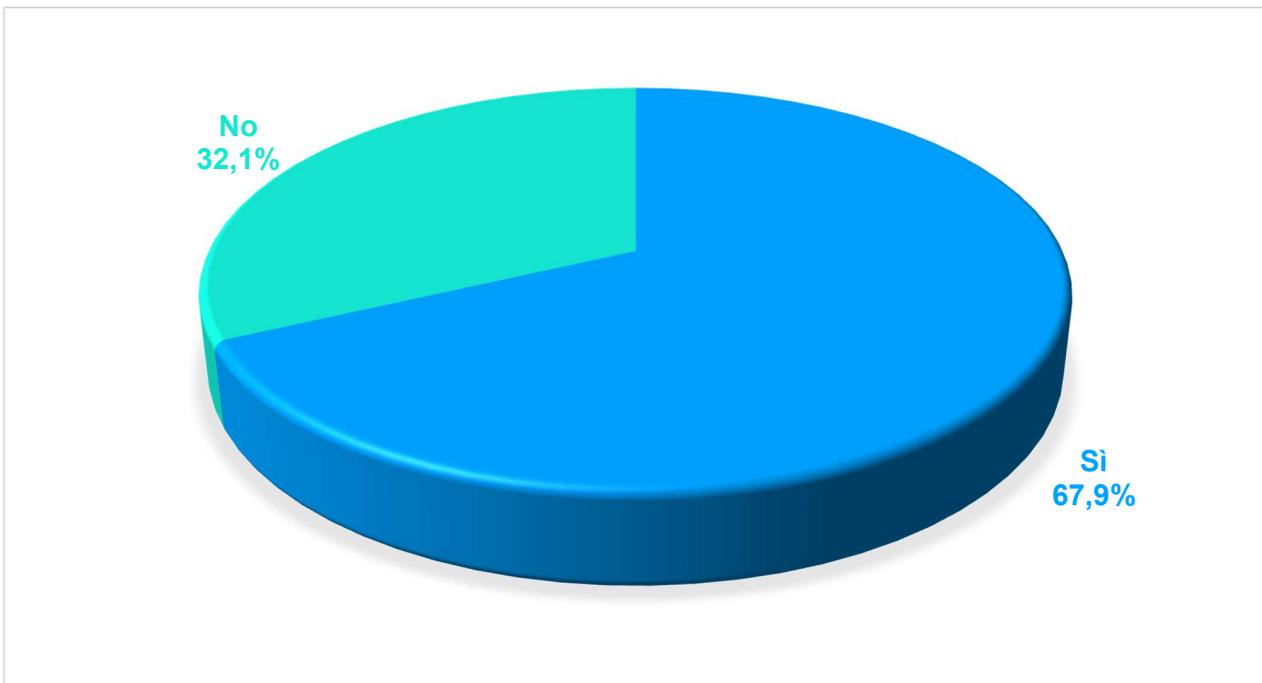
13. Qual è approssimativamente la percentuale di tuoi assistiti con diabete che ti chiedono consigli/informazioni sui vaccini (qualsiasi tipo di vaccino)?

209 risposte



14. Alle tue pazienti in gravidanza consigli delle vaccinazioni?

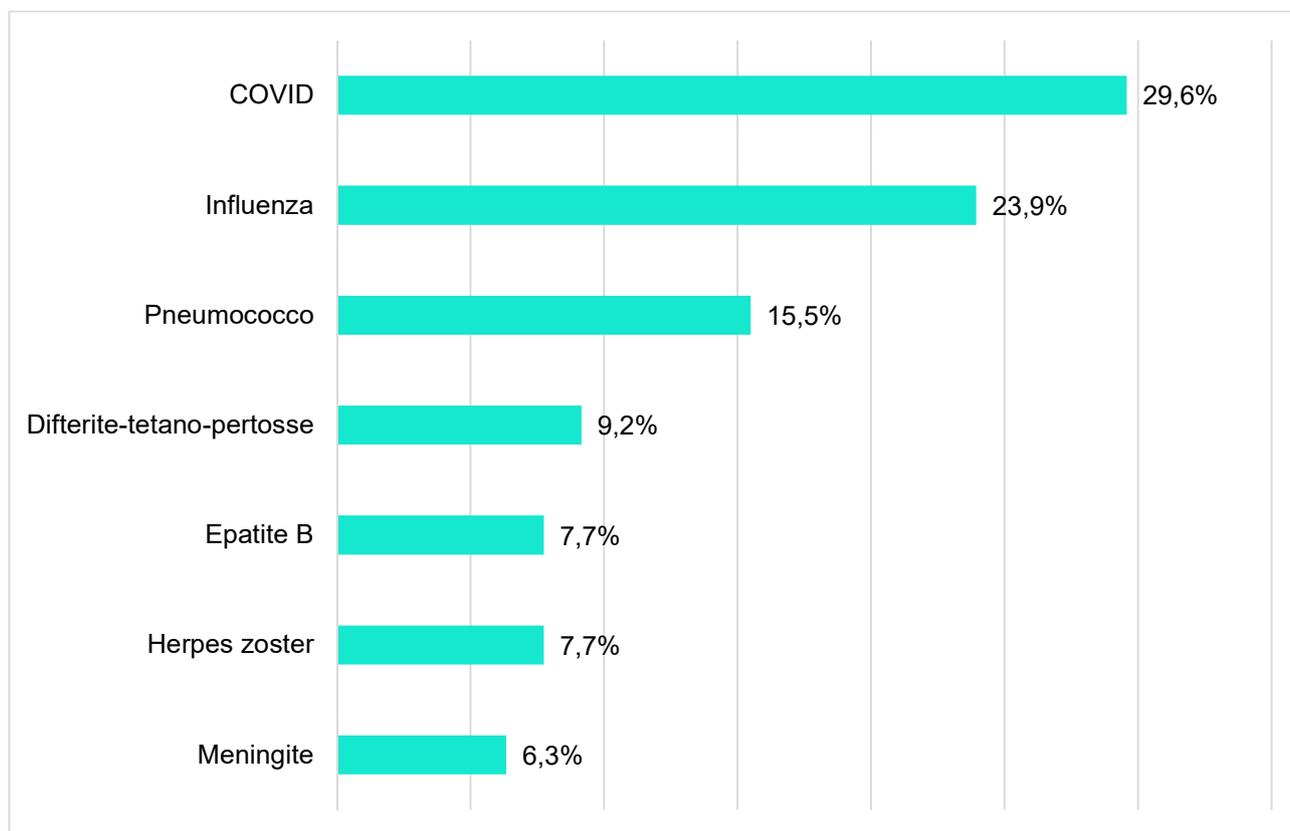
209 risposte



Le vaccinazioni che consigli...

15. Quali sono?

142 risposte



Alessandra CLERICO e Riccardo FORNENGO

Alla nostra Survey sui vaccini hanno risposto più di 200 soci. La distribuzione geografica delle risposte non è omogenea sul territorio nazionale evidenziando differenze regionali. Un primo dato che emerge è quello dell'invecchiamento dei diabetologi italiani: solo il 29% di coloro che rispondono ha una età inferiore a 45 anni. Il 78% svolge un'attività prevalentemente diabetologica visitando più di 100 pazienti diabetici al mese.

La conoscenza del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 appare sommaria, solo il 14.8% afferma di conoscere molto bene il PNPV, il 63.2% lo conosce parzialmente, il 17.7% ha sentito parlare del PNPV e il 4.3% non lo conosce affatto. Quindi in sintesi possiamo affermare che almeno il 22% dei diabetologi non sa cosa sia il PNPV e non ne conosce i contenuti.

Queste percentuali sono molto simili a quelle emerse nella precedente survey che AMD ha svolto poco dopo la pubblicazione del PNPV.

Proseguendo nell'analisi, il 58.8% conosce le norme regionali sulle vaccinazioni mentre il 16.7% sa che esistono ma non le conosce facendo ipotizzare la presenza di delibere e regolamenti regionali di applicazione del PNPV emanati ma non sempre compresi ed approfonditi.

L'utilità della vaccinazione anti influenzale dalla survey appare chiara tanto che oltre il 90% dei colleghi la consiglia ai propri pazienti. La vaccinazione anti pneumococcica è probabilmente conseguente all'anti influenzale visto che agiscono entrambe sullo stesso organo, ma viene consigliata solo dal 74% dei colleghi. A nostro parere ciò dipende anche dall'età media avanzata dei nostri pazienti e dalla prevalenza dei problemi respiratori nella popolazione e dalle corrette e pressanti campagne per la vaccinazione anti influenzale svolte negli anni.

Le altre vaccinazioni sono meno consigliate dai colleghi; il 66% consiglia la vaccinazione per l'Epatite B, e una percentuale inferiore l'herpes zoster, la difterite tetano pertosse e la meningite.

Su come agire per migliorare la prevalenza della popolazione vaccinata i diabetologi hanno invece le idee chiare: hanno bisogno di un supporto informatico (pop up nel gestionale che funga da memento), di campagne nazionali che spingano la popolazione alla vaccinazione, della chiamata attiva da parte dei SISP per convincere i cittadini a farsi vaccinare e di una maggiore formazione personale per colmare lacune ma con una formazione uniforme e mirata.

Intanto i diabetologi si sono attivati ed hanno inserito le raccomandazioni del PNPV con le informazioni sui centri vaccinali su tutti i referti che vengono consegnati in visita al paziente.

Ma quali sono i fattori che ostacolano il nostro lavoro? Indubbio la carenza di formazione sui rischi che i soggetti con diabete corrono se non vaccinati e lo scarso aggiornamento sui vaccini anche perché spesso le nostre conoscenze sui vaccini sono aggiornate al corso di laurea. Non ultima la sempre presente carenza di tempo. In 15-20 minuti dedicati ad una visita diabetologica è difficile occuparsi di tutto.

Persistono anche dubbi e ansie da effetti collaterali dei vaccini ed importanti sottovalutazioni dei rischi e delle prevalenze delle complicanze nei pazienti non vaccinati e di non voler "perdere tempo"

a convincere pazienti che manifestano spesso atteggiamenti anti scientifici e complottistici sui vaccini.

Altro aspetto interessante è che attualmente la figura del diabetologo non viene considerata una figura di riferimento come fonte di informazioni, consigli e assicurazioni da parte dei pazienti. Infatti, secondo i dati emersi dalla survey, solo il 14.8% dei pazienti chiede informazioni su tale argomento.

Molto più attenti i diabetologi che si occupano di diabete gestazionale. La prevalenza di coloro che consigliano vaccinazioni in gravidanza sale al 67.9%.

I vantaggi del nuovo vaccino per herpes zoster messo in commercio nel 2021 sono molto apprezzati ma i rischi della patologia sono ancora troppo sottovalutati. Probabilmente viene ancora vista come una patologia prevalentemente dermatologica in gestione al MMG e non come una patologia che ha dei gravi risvolti dal punto di vista cardio vascolare, neurologico, ad elevato impatto economico e con rischi invalidanti ad esempio in caso di cheratite erpetica.

La survey è stata realizzata con il contributo non condizionante di GSK.

